

NARRATIVA » L'ANTICIPAZIONE

Da Venezia all'inferno dei Balcani tre romanzi di Jonathan Holt svelano il lato oscuro della Storia

Arriva nelle librerie giovedì pubblicato da **Newton** Compton il primo capitolo della Carnivia Trilogy che punta a diventare uno dei casi editoriali del 2013

Un intrigo internazionale che coinvolge l'intelligence degli **Stati Uniti** ma anche la Chiesa cattolica e un misterioso sito internet

di **Alessandro Mezzena Lona**

A pensarci bene, la verità sulle guerre dei Balcani non la sappiamo ancora. Nessuno, ormai, crede più al fatto che fosse solo uno scontro tribale tra popoli costretti a forza a essere fratelli dentro l'utopia Jugoslavia. Ma chi manovrava i fili, da abile burattinaio, di personaggi che hanno seminato morte e terrore? Ed è vero che gli Stati Uniti, prima di bombardare la Serbia cattiva di Slobodan Milošević con gli aerei che partivano dalla base di Aviano, non potevano dirsi estranei a quel massacro?

In questo mare di dubbi dove-

va mettersi a sguazzare, prima o poi, uno scrittore. E **Jonathan Holt**, docente di Letteratura all'Università di Oxford, direttore creativo di un'agenzia di pubblicità con casa a Londra, è arrivato proprio al momento giusto. Quando il Tribunale dell'Aja ha assolto, con una sentenza clamorosa, il generale croato Ante Gotovina. Dimostrando quanto sia ancora difficile fare i conti con un passato troppo vicino e denso di segreti difficili da confessare.

Non deve stupire, allora, se, il primo volume della sua **Carnivia Trilogy** sta per uscire in contemporanea in 16 Paesi del mondo. Dalla Germania all'America, dalla Francia alla Russia, dal Brasile al Giappone, dalla Cina alla Danimarca. In Italia, **"Sconsacrato"** (pagg. 380, euro 9,90) esce in anteprima assoluta giovedì, tradotto da Cecilia Pirovano e Nicola Speranza per **Newton Compton Editori**.

Carnivia è una sorta di Second Life, ma con una caratteristica che mette in allarme le autorità italiane. In una Venezia virtuale, in tutto e per tutto uguale a quella che galleggia sulla laguna, possono entrare solo quelli che si registrano, che scelgono il proprio avatar e indossano una maschera per non farsi riconoscere. Daniele Barbo, il suo creatore di nobili origini, che vive in un fantastico palazzo ed è stato sfigurato dai rapi-

tori quend'era un ragazzino, ha fatto in modo, da hacker provetto, che nessuno possa violare dall'esterno la segretezza del suo mondo immaginario.

Lì, a Carnivia, sembrano convergere tutti i misteri che ruotano attorno al primo volume della trilogia. E di filoni da seguire ce ne sono tanti. Si parte subito dal cadavere di un prete trovato la notte della Befana sui gradini della chiesa di Santa Maria della Salute. Il mistero si infittisce quando, poi, il colonnello dei carabinieri Aldo Piola scopre che sotto la veste talare si nasconde una donna. E non è Carnevale, come gli fa notare l'affascinante e ambiziosa Caterina Taddei, promossa alla squadra investigativa da poco. Sul braccio della vittima sono tatuati alcuni strani simboli. Massonici, negromantici? No, cristiani, uguali a quelli di una donna prete croata rinchiusa a forza nel manicomio sull'isola di Poveglia.

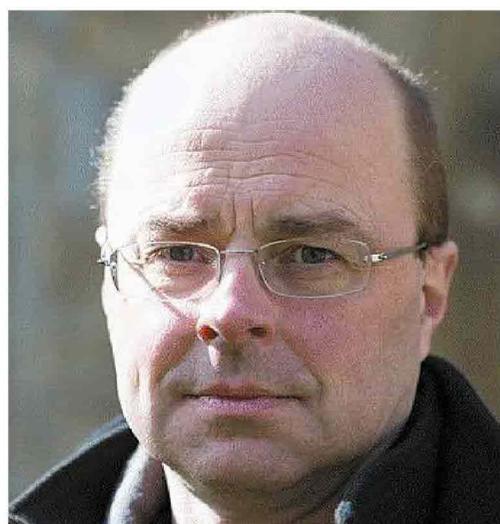
La storia dello "Sconsacrato" è destinata a portare in primo piano un'altra donna. Lei si chiama Holly Boland, figlia di militari americani, nata in una base italiana delle truppe a stelle e strisce, viene comandata a Camp Ederle di Vicenza per un compito all'apparenza banale. Ma non trova neanche il tempo di ambientarsi, e già si ritrova tra le mani le pressanti richieste di una battagliera si-

gnora. Che vuole avere accesso ai documenti sul possibile coinvolgimento dell'intelligence americana nella guerra dei Balcani. Pochi giorni dopo, quella donna, Barbara Holton, viene ritrovata morta dentro le fetide acque della laguna veneziana. Insieme a lei, qualcuno ha fatto fuori anche la sua amica, forse amante, di origine croata.

Ma quali interessi possono avere in comune la Cia, la Chiesa cattolica che si ostina a escludere le donne dal sacerdozio, un intreccio di criminalità e mafie che gestiscono il giro della prostituzione e lo spaccio di droga? Toccherà proprio a Cate e Holly, in apparenza i due anelli deboli della catena investigativa, prendere sulle loro spalle il peso di questo complicato puzzle. E lasciare una tenebrosa, insicura Venezia per sconfinare a Trieste verso la Croazia. Dove molte persone hanno ancora paura di parlare del bagno di sangue che li travolse alla fine del secolo breve.

Questa Carnivia Trilogy promette di diventare uno dei casi editoriali del 2013. Con i toni del thriller prova a smascherare il lato tenebroso della Storia e del nostro presente. Come già aveva fatto Stieg Larsson nella sua Millennium Trilogy.





Jonathan Holt (foto Hugh Dickens); un'immagine della distesa di tombe a Srebrenica. Sopra, un'oscura Venezia vista da Robert McIntosh-Corbis